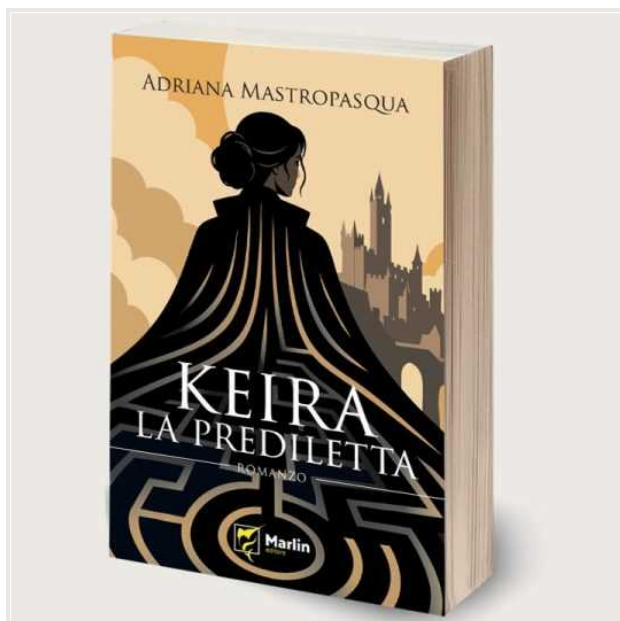


Vai all'articolo <https://ilrandagiorivista.com/2026/08/05/adriana-mastropasqua-keira-la-prediletta-marlin-2026-di-mariateresa-iannuzzo/>

il RANDAGIO

Rivista letteraria

[Home](#) [Contributi](#) [Recensioni](#) [Appunti](#) [Interviste](#) [I videopodcast ▾](#) [Rubriche ▾](#) [Calvino](#) [Chi siamo](#)



Adriana Mastropasqua: “Keira la prediletta” (Marlin, 2026), di Mariateresa Iannuzzo

PUBBLICATO 5 Agosto 2026 da [ilrandagiorivista](#)

Quando il fantasy parla italiano (e napoletano è il suo cuore)

Chi mi conosce sa che con il fantasy ho un rapporto serio, quasi esigente. Sono cresciuta con Tolkien, ho attraversato le cronache spietate di Martin, e quando apro un romanzo di regni e profezie lo faccio con la severità affettuosa di chi in quei mondi ci ha abitato davvero. Ma amo anche l'altra faccia del genere, quella più intima e romantica, che negli ultimi anni ha

Randagi



Il nostro primo cartaceo, uno spazio per profili esitanti, di Gigi Agnano



Il Randagio Rivista Letteraria – Manifesto

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter e resta aggiornato.

Inserisci il tuo indirizzo email per iscriverti*

EMAIL

riportato tantissimi lettori – e soprattutto lettrici – alle storie fantastiche. È con questo doppio sguardo che quest'estate ho letto *Keira la prediletta* di Adriana Mastropasqua, pubblicato da **Marlin Editore** nella collana Mondì sommersi, e voglio parlarvene perché mi ha regalato una gioia che non provavo da tempo: quella di leggere un fantasy scritto direttamente in italiano.

Non è un dettaglio, e chi frequenta questo genere lo sa bene. Siamo abituati alle traduzioni: alcune ottime, altre frettolose, tutte comunque figlie di una lingua altrui. Qui invece la lingua è nostra, ed è una lingua curata, elegante, con una vena poetica che non stona mai e non appesantisce. Non è un caso: Adriana Mastropasqua, napoletana, classe 1997, avvocato nella vita di tutti i giorni, arriva alla narrativa dalla poesia e dal mito – è cofondatrice del salotto letterario “Il Velo di Maya” e anima un progetto di divulgazione letteraria sui social – e la sua formazione si sente in ogni pagina. Certe immagini restano addosso anche a libro chiuso. ... un solo movimento e tutto sarebbe cambiato. Pensò a Nahla. A Vis bambina che rideva tra i fiori del giardino. E poi a lui. A Nasser. Inspirò a fondo, trattenendo il fiato. Non ci pensò due volte a sfilare la boccetta dal telo... si chinò accanto a lui, le dita che tremavano, e nel gesto, c'erano tenerezza e condanna insieme. Poi versò nell'acqua l'intero contenuto dell'ampolla. Un odore nuovo si levava dal vapore; ferro, sangue, morte. Una promessa mantenuta.

E mi piace, lo confesso con un pizzico di orgoglio, che questa voce nuova del fantasy italiano arrivi da Napoli: il romanzo, uscito il 19 giugno, è stato presentato in anteprima nazionale al Salerno Letteratura Festival, ed è già approdato a Napoli e Milano.



Poi c'è la scelta della protagonista, che ho trovato coraggiosa e controcorrente. Non il solito eroe predestinato con la spada e il lignaggio segreto, ma una balia: Keira, nata nella povertà, cresciuta ai margini del potere, che ha allevato come figlia la principessa Vis di casa Fytrall. Vis non è per lei soltanto una fanciulla da proteggere: è l'unica ragione di vita rimasta dopo un passato di lutti e violenze. Quando la principessa viene rapita nel cuore della notte e scortata a Zrantit per onorare un antico patto di sangue, Keira non accetta l'ordine delle cose: comincia a indagare sul potere che governa il regno di Fytris, e le sue ricerche la conducono a una verità capace di sovvertire l'equilibrio dei regni. Intanto Vis scopre a Zrantit un mondo intriso di magia arcaica e un destino che dovrà imparare ad accettare, mentre Nahla, guerriera nomade e amica indissolubile della principessa, affronta prove pericolose e brutali pur di ritrovarla.

Tre donne, tre fili narrativi che si alternano con buon senso del ritmo, una storia corale in

Ricette Letterarie



Ricette Letterarie: i lamponi di Tolstoj, di Anne Baker (video)



Ricette Letterarie: Le paste alla mandorla di Bulgakov da “Il maestro e Margherita”, di Anne Baker (video)



“Ricette Letterarie”: Torta al formaggio svizzera da “L'ora di greco” di Han Kang, di Anne Baker (video)

Orizzonti Politici e Sociali



La svastica e la stella di David. Una convergenza rimossa, di Vincenzo Franciosi



L'equivoco delle radici giudaico-cristiane, di Vincenzo Franciosi



Sionismo laico e razzismo politico. Un paradosso moderno, di Vincenzo Franciosi

Foto & Video

cui la maternità elettiva, la lealtà e la memoria non fanno da cornice sentimentale ma sono il motore stesso dell'azione: gesti di resistenza capaci di cambiare il corso del mondo. Da donna, e da lettrice, questo mi ha conquistata. In un genere che troppo spesso relega le figure femminili al ruolo di premio o di vittima, qui sono loro a decidere che volto avrà il mondo – a partire da quella che, per nascita e condizione, avrebbe dovuto contare meno di tutte. *Salivano la rampa di scale che pareva non finire mai. Keira controllava la principessa proteggendole le spalle. Quante gliene avrebbe suonate se fosse stata sua figlia! Cercò di distogliere i pensieri dall'accaduto. "In fondo è ancora viva, ma per quanto ancora?"*.

La trama corre, tra intrighi politici, profezie dimenticate e colpi di scena: le sue circa duecento pagine le ho lette rapidamente in un paio di sere. Il mondo di Fytris e Zrantit è raccontato per suggestioni più che per mappe ed enciclopedie: Mastropasqua predilige l'essenzialità, sfronda, allude, lascia volutamente in penombra. Io, che vengo dalle battaglie campali e dagli alberi genealogici sterminati, in qualche momento avrei voluto di più: più spazio, più respiro, personaggi e angoli di questo mondo che avrebbero meritato luce piena. Ma è la sensazione – bella, in fondo – che si prova davanti a un esordio ricco di promesse: si intuisce che l'universo immaginato dall'autrice è molto più vasto di quello che ha scelto di mostrarci, e si chiude il libro con il desiderio sincero che Adriana ci torni presto, e ci riporti Keira, Vis e Nahla.

Un esordio fresco ed elegante, con una lingua già matura e uno sguardo tutto suo. La dimostrazione che il fantasy in italiano non solo si può fare: si può fare bene, con voce propria, senza scimmiettare i modelli d'oltreoceano.

Mariateresa Iannuzzo



Mariateresa Iannuzzo: faccio il medico da trent'anni e da sempre leggo. Da quando poi lavoro in ospedale, i miei preferiti sono diventati i fantasy, aiuto quotidiano a fuggire la realtà ed a immergersi in mondi lontani impossibili irreali.

CONDIVIDI:



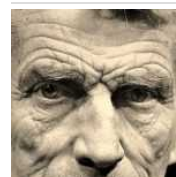
MI PIACE:



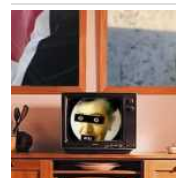
CATEGORIE [NUOVI RANDAGI](#) • TAGS [ADRIANA MASTROPASQUA](#), [FANTASY](#), [IL RANDAGIO](#),



Fernando Pessoa: l'uomo dai 70 volti – Maestro Missile traduce Ted-Ed (video)



Samuel Beckett: "Aspettando Godot" – Maestro Missile traduce Ted-Ed (video)



Video di "Dice... e quindi" ispirato a "Nessuna voce dentro – Un'estate a Berlino Ovest" (Einaudi) di Massimo Zamboni

Notizie



Libri per l'estate: "A/R Andata e racconto. Viaggiare con leggerezza" (Minimum Fax, 2026), di Loredana Cefalo



Breve riflessione a caldo leggendo Krasznahorkai e guardando la balena di Tarr, di Mariarosaria Sciglitano

